

la Nuova Ferrara

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

1 marzo 2009

L'architettura del Ventennio diventa risorsa

TRESIGALLO. Nonostante la crisi economica, c'è l'impegno da parte di tanti piccoli comuni della penisola di concepire, promuovere e coordinare progetti di concreto sviluppo locale a favore dei propri territori. Con rispetto e rilancio dell'ambiente, con la consapevolezza però di mettersi in rete superando sterili campanilismi. Il tutto in un'ottica anche europea, ridando perfino nuova vita a vecchi paesi estinti in alcuni casi. Di questo ed altro si è parlato in questi giorni a **Tresigallo** nel corso dell'assemblea generale dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia: incontro svolto nella Casa della Cultura della cittadina del '900, unico comune della nostra regione ad avere aderito all'associazione. E **Tresigallo**, un borgo segnato dall'architettura del ventennio, come ha sottolineato nel suo saluto all'assemblea il sindaco Maurizio Barbirati, ha un «patrimonio che si intende valorizzare anche attraverso l'associazione con cui sta sviluppando un progetto di Comunità Ospitale che coinvolgerà operatori turistici, produttori locali, artigiani». Quindi Stefano Lucchini, presidente dell'associazione e sindaco di Sauris (centro della Carnia, in Friuli) ha sottolineato l'adesione «di 109 soci, che diventeranno 150 entro il 2009». Quindi ha parlato dei vari progetti e laboratori legati alla qualità urbana e territoriale, per una comunità attraente ed inclusiva, e adeguate reti di cooperazione progettuale e progetti condivisi a livello regionale, nazionale e comunitario. Progetti anche a livello culturale in particolare quello di Rinascimento urbano, per riqualificare immobili pubblici e privati, quello del Borgo intelligente, Bottega Borghi Autentici, per gestire interventi e fondi in modo integrato, col Consorzio nazionale delle Comunità rurali, ed altri progetti anche di cooperazione europea, su biodiversità, servizi nuovi, giovani, per ora con altri paesi come Germania, Slovenia, Austria, Francia, Grecia, Spagna. C'è stata la lettura di un rapporto della Legambiente e Confcommercio sull'Italia del Disagio Insediativo, che ha però evidenziato un'Italia a due velocità anche nei comuni, con "Centri a rischio emarginazione e declino, per varie ragioni, partendo dal depauperamento di potenzialità produttive, scarso appeal, invecchiamento della popolazione, con territori che non riescono a promuovere una propria identità turistica", e altri aspetti, in cui cresce il divario Nord-Sud. Fenomeno cresciuto nel decennio 1996-2006 anche nei comuni medi. Questo disagio tocca 3556 comuni su 8101, di cui 2408 con meno di 10mila abitanti. Quindi Odilia Negro ha parlato della bella realtà di Re.co.sol, la rete di 260 comuni solidali, con importanti interventi anche in Calabria. Hanno parlato Maurizio Davolio dell'associazione italiana del turismo responsabile ed un intervento sul ruolo della Banca Etica di Padova.